

EX  
LIBRIS



DONNA TARTT

NEL 1992 UN IMPORTANTE EDITOR L'AVEVA SCORAGGIATA: «NON ESISTONO ROMANZI DI SUCCESSO SCRITTI DA UNA DONNA CHE ASSUME IL PUNTO DI VISTA DI UN UOMO». L'ANNO SUCCESSIVO DONNA TARTT ESORDIVA CON *DIO DI ILLUSIONI*, 543 PAGINE, 5 MILIONI DI COPIE VENDUTE. PASSANO DIECI ANNI, IL PICCOLO AMICO VENDE "SOLTANTO" 300 MILA COPIE. CON *IL CARDELLINO* (RIZZOLI), LA SCRITTRICE DI GREENWOOD, MISSISSIPPI, SI È AGGIUDICATA LO SCORSO 14 APRILE IL PREMIO PULITZER PER LA NARRATIVA. LA VOCE NARRANTE È QUELLA DI THEO DECKER, NEWYORKESE D.O.C. CHE, CHIUSO IN UNA STANZA D'ALBERGO DI AMSTERDAM, RACCONTA

GLI ULTIMI QUATTORDICI ANNI DELLA SUA VITA A PARTIRE DALL'EVENTO CHE NE HA SCONVOLTO L'ADOLESCENZA: LA MORTE DELLA MADRE IN UN ATTENTATO TERRORISTICO AL METROPOLITAN MUSEUM OF ART. *IL CARDELLINO* È UN DIPINTO DI CAREL FABRITIUS, ALLIEVO DI REMBRANDT E MAESTRO DI VERMEER; *IL CARDELLINO* È SOPRATTUTTO IL QUADRO CHE THEO PORTA CON SÉ *IL CARDELLINO* IN FUGA DAL DISASTRO, UN FETICCIO DI VALORE INESTIMABILE CHE LO ACCOMPAGNA A LAS VEGAS E RITORNO. QUELLA DI THEO È L'EPOPEA DICKENSIANA DI UN ORFANO DEI GIORNI NOSTRI, IN BILICO TRA LA SCANZONATA AMAREZZA DEI PERSONAGGI DI TWAIN (+ PSICOFARMACI) E LA SOLITUDINE-MOTORE

DI OGNI EVENTO DI PIP E OLIVER TWIST (IN SALSA MILLENARISTA 11 SETTEMBRE). BORIS, L'AMICO-TRADITORE, IL SOLO CHE THEO POSSA MERITARSI; L'AMORE OSSESSIVO PER PIPPA, SENSO E DIREZIONE DI THEO, MA CHE MAI LEGGERÀ UNA PAROLA DEL SUO SCRITTO; UN PADRE ALCOLIZZATO, IMPRESENTABILE COME LA MAGGIOR PARTE DELLE FIGURE GENITORIALI DELLA TARTT, COMPLETANO LA COSTELLAZIONE DI UN ROMANZO DURO CHE NARRA DI UN MONDO COSTANTEMENTE SUL PUNTO DI CROLLARE E DI CUI, SI VOCIFERA, LA PRODUTTRICE NINA JACOBSON (*HUNGER GAMES*) STIA PREPARANDO L'ADATTAMENTO PER IL GRANDE SCHERMO. C.C.

roboanti, che una volta stupivano ma per i quali il passare del tempo è stato impie-  
 toso. Decisamente più interessante quel  
 che la Marvel dedica al Ragno oltreocea-  
 no e che qui si vedrà nei prossimi mesi.  
 Prima di tutto, com'era inevitabile, Peter  
 Parker torna nel suo corpo, da ormai ol-  
 tre un anno posseduto dal Dr. Octopus.  
 Inoltre viene lanciata la miniserie *Year  
 One: Learning to Crawl*, dove i testi di

Dan Slott sono graziati dai disegni del  
 premio Eisner Ramón Pérez, che qui si  
 ispira al mitico Steve Ditko. Infine è dedi-  
 cato (come in parte il film) al rapporto  
 tra Peter e i suoi misteriosi genitori il  
 graphic novel *Amazing Spider-Man: Fa-  
 mily Business*, scritto da Mark Waid per  
 una coppia di disegnatori tutta italiana:  
 Werther Dell'Edera e Gabriele Dell'Otto.  
 ANDREA FORNASIERO

**[CINELIBRI]** A CURA DI ERICA RE



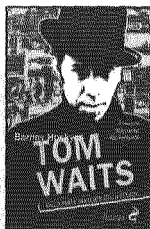
**GAMEDROME**  
**CINEMA & VIDEOGAME**  
**IN 100 FILM E OLTRE**  
 A cura di Davide  
 Pessach, Daniele  
 "Danno" Silipo, Bizzarro  
 Magazine, pp. 128, € 14

Pensare al cinema senza concentrarsi  
 solo sui film: è possibile? Certo; anzi,  
 è doveroso. Perché la settimana arte  
 è contaminazione per definizione,  
 una spugna, direbbe Maurizio Nichetti.  
 Che assorbe e nello stesso tempo rilascia,  
 aggiungiamo noi, capace com'è di prendere  
 spunto dai videogame e, a sua volta,  
 di ispirarli. Da qui, questo terzo volume della  
 collana Bizzarro Magazine, che di commistioni  
 (extra)cinematografiche se ne intende.



**BREVE STORIA**  
**DELLA LETTERATURA**  
**A FUMETTI**  
 Daniele Barbieri,  
 Carocci Editore,  
 pp. 216, € 16  
 Sempre a proposito  
 di arti che col e nel cinema

(s)confinano, segnaliamo questo saggio  
 di Carocci Editore - conciso, fruibile  
 ma esaustivo (come è nel suo stile)  
 - sulla storia del fumetto sviluppata  
 sia dal punto di vista geografico  
 sia guardando a un'evoluzione durata  
 quasi 130 anni. Il fumetto oggi è adulto,  
 verrebbe da pensare. Ma forse  
 è più corretto definirlo «un giovane  
 adulto, capace ancora di entusiasmarci  
 e di sognare».



**TOM WAITS - DALLA**  
**PARTE SBAGLIATA**  
**DELLA STRADA**  
 Barney Hoskyns,  
 Odoja, pp. 448, € 22  
 Dalla parte sbagliata  
 della strada, recita  
 il titolo. E già per questo

viene voglia di leggere il libro. Che esplora  
 le tante vene dell'artista, non ultima quella  
 cinematografica. Un volume che, insieme  
 alla sua voce di "ruggine e miele", gli ha fatto  
 guadagnare sul curriculum collaborazioni  
 con Francis Ford Coppola e Jim Jarmusch  
 (i più ricorderanno *Daunballò* e *Coffee and  
 Cigarettes*). Ma neppure queste sono bastate  
 a sciogliere in lui quella maledetta malinconia.

FILMTV 31